

INTRODUZIONE

PERCHÉ IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) costituisce non solo un punto di riferimento per alunni e famiglie, ma offre anche agli insegnanti che si succederanno sulle cattedre dell'Istituto uno strumento per garantire la continuità didattica ed educativa.

In questo senso il POF è da intendersi per alunni, famiglie, personale docente e non docente, come una carta vincolante a cui si deve fare in ogni circostanza riferimento. Tale carta è naturalmente suscettibile di revisione e di ampliamento nel corso del tempo, per assicurare al progetto educativo una sempre maggiore rispondenza alle necessità dell'attività scolastica.

Il POF è il documento fondamentale relativo all'identità culturale e progettuale della Scuola; descrive e rende esplicite le caratteristiche culturali e progettuali del Liceo "Bodoni", ne precisa in modo dettagliato le scelte, offrendo un panorama completo delle attività previste per l'anno scolastico in corso.

Tenendo conto delle peculiarità e delle esigenze del bacino d'utenza, il Liceo "Bodoni" vuole fornire un complesso di servizi che favoriscano nel corso dei curricula la maturazione dello studente. Tale servizio, in un'ottica della scuola come impresa, costituisce il prodotto di cui l'Istituto può e deve garantire il livello e la qualità.

Una scuola è una struttura in cui nessuna scelta dovrebbe essere slegata dalle altre: nel nostro progetto poniamo dunque come finalità fondamentale il raggiungimento di una situazione per cui obiettivi, metodologie, criteri di verifica e di valutazione, atteggiamenti tenuti in classe dai vari docenti, pur nelle inevitabili e anzi auspicabili diversità, si ispirino tuttavia nell'essenza ad un piano condiviso e siano quindi ragionevolmente compatibili tra loro. Tale risultato è raggiungibile solo all'interno di un lavoro di équipe, in cui gli insegnanti collaborino attivamente attraverso i gruppi per materie affini e un coordinamento costante nelle sedi istituzionali (Consiglio di Classe e Collegio dei Docenti).

Punto fondamentale è perciò diffondere tra i docenti la convinzione che libertà d'insegnamento non significa assoluto individualismo, ma libertà di idee e di posizioni da confrontarsi tuttavia con gli altri e "in primis" con il diritto dello studente ad una formazione armonica.

La scuola cercherà di garantire rapporti stretti e costruttivi con le famiglie, facendosi carico di fornire diagnosi dettagliate sulla situazione degli allievi, sulle vie da seguire per favorire la loro maturazione e sulle ragioni di eventuali difficoltà, in un'ottica di reciproco aiuto: dalla famiglia la scuola deve apprendere notizie utili alla conoscenza globale del ragazzo, ma alla famiglia stessa, nonché - com'è ovvio - all'allievo, deve fornire aiuto e appoggio (che non si esaurisca in una semplice comunicazione di numeri) per una complessiva crescita culturale e umana.

E', pertanto, centrale il ruolo della comunicazione: gli studenti e le loro famiglie hanno il diritto-dovere di conoscere gli obiettivi del lavoro cui partecipano e le regole che improntano la nostra comunità scolastica. A tal fine nel primo Consiglio di classe allargato i docenti illustrano obiettivi, metodi, strumenti e modalità di valutazione.

Infine, il Liceo si propone di ricercare e aggiornare gli strumenti che consentono di controllare l'efficacia dell'azione formativa d'Istituto

PRESENTAZIONE STORICA

Il liceo classico «G.B. Bodoni» di Saluzzo fu istituito nel 1930: originariamente non contava più di una trentina di iscritti, che divennero un centinaio negli anni quaranta, grazie soprattutto all'apporto degli «sfollati» dalle grandi città del nord a causa dei bombardamenti degli Alleati. Durante quel periodo insegnò per un anno al «Bodoni», come supplente annuale, lo scrittore Cesare Pavese.

Negli anni Cinquanta e Sessanta il numero degli iscritti non superava le cinquanta unità, mentre negli anni Settanta le iscrizioni ebbero un notevole incremento, in seguito soprattutto all'istituzione di una sezione scientifica. Negli anni Novanta, al fine di potenziare l'offerta formativa del Liceo, è stata deliberata l'istituzione di una sezione Scientifica-Tecnologica, oggi ridenominata dal Ministero Liceo Scientifico delle Scienze Applicate. Attualmente il liceo «Bodoni» è frequentato da un totale di 619 studenti con un organico complessivo di 54 insegnanti. L'insieme dei tre licei svolge un'importante funzione educativa e culturale in una vasta area geografica, trattandosi dell'unico liceo tradizionale esistente in un distretto scolastico che si estende su un ampio territorio, in cui confluiscono le valli Po e Varaita, ricche di tradizioni linguistico-culturali.

Data l'articolazione dei rispettivi piani di studio, i tre indirizzi, classico, scientifico e delle scienze applicate garantiscono una formazione globale tale da permettere un'ampia gamma di scelte e da preparare a studi universitari che richiedono una forte base teorica. Inoltre, mentre l'indirizzo delle scienze applicate ipotizza un grado di preparazione che può consentire di accedere, attraverso corsi di specializzazione post-secondaria, anche all'attività operativa, l'indirizzo classico fornisce i prerequisiti per accedere a forme di professionalità nell'ambito dei beni culturali e delle tecniche della comunicazione.

In proposito occorre precisare che – fatto salvo un aumento di numero di ore di lezione o per il potenziamento di alcune discipline o per l'introduzione dello studio di una seconda lingua straniera – l'orario settimanale degli indirizzi classico, scientifico e delle scienze applicate rientra nei limiti delle 27(biennio)- 30 (triennio) ore. Pertanto, data la riduzione del monte ore settimanale rispetto all'a.s. 2009/10, a partire dalla classe prima è stata attivata la settimana breve (sabato libero per studenti e docenti) in base alle richieste dell'utenza.

Secondo la legge di riforma, presso l'Istituto Superiore “Bodoni”(ex Liceo Ginnasio Statale “G.B. Bodoni”) dall'anno scolastico 2010 /2011 funzionano un Liceo Classico, un Liceo Scientifico e un Liceo Scientifico delle Scienze Applicate. I percorsi liceali di ogni tipo e indirizzo sono confluiti nei nuovi licei, ferma restando la prosecuzione ad esaurimento dei percorsi in atto fino all'a.s. 2009/2010. In sostanza, chi ha cominciato le superiori con il vecchio ordinamento, continua con questo percorso, mantenendo anche il vecchio quadro orario.

Il percorso del liceo classico approfondisce le conoscenze necessarie allo studio della civiltà classica e umanistica senza trascurare la matematica e le scienze sperimentali. Viene introdotto l'insegnamento di una lingua straniera per tutto il quinquennio e si rafforza lo studio delle scienze per favorire l'inserimento alla facoltà di medicina, sbocco essenziale del percorso. Diminuiscono le ore destinate alle geografie. Rimane la vecchia suddivisione tra biennio ginnasiale e liceo.

Il liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e tradizione umanistica. Fornisce allo studente le conoscenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

Rispetto al vecchio ordinamento, il nuovo scientifico potenzia lo studio della fisica, della matematica e delle scienze. Si riduce il monte ore dedicato alla geografia e al latino.

Al percorso tradizionale si affianca l'opzione delle Scienze applicate.

Si tratta di un indirizzo che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate nella cultura

scientifico-tecnologica, con riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e a tutte le loro applicazioni. Questo nuovo percorso raccoglie in sostanza l'eredità della sperimentazione scientifico tecnologica.

DALLA FORMAZIONE ALL'EDUCAZIONE

Ai Licei è rivolta una domanda di due tipi:

- di formazione di cultura generale - connotata da alcune discipline curricolari dei Licei, quali italiano, latino, storia, filosofia, matematica, scienze, lingua straniera - che dà versatilità di apprendere, sapere dire e sapere fare nei servizi alle persone (uno degli sbocchi in crescita) e capacità di manipolare simboli (necessaria al nuovo lavoro) - e costituisce, quindi, una risorsa pre-professionale;
- di formazione di capacità/attitudini: non soltanto capacità di apprendere, ma soprattutto capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, di dare e recepire comunicazione, di calcolare e collegare logicamente, di saper studiare, di saper apprendere (nuove mansioni, nuovi lavori, nuove idee e linguaggi), di saper usare un PC, ormai veicolo di comunicazione per macchine di produzione di servizi d'ogni genere

La formazione è la crescita umana che trae origine dalla rielaborazione personale di conoscenze e competenze, derivanti dalle discipline oggetto di studio e da tutte le attività proposte dalla scuola.

Nel processo di formazione l'alunno è costantemente orientato dai docenti, cui spetta il compito non solo di accogliere il ragazzo ed indirizzarlo alla scelta successiva degli studi o di una attività lavorativa, ma soprattutto di trasmettergli i saperi essenziali, fornirgli competenze adeguate agli standard della Comunità Europea, favorire lo sviluppo delle sue personali capacità.

La specificità del Liceo Scientifico è quella di essere una scuola a carattere formativo, nel cui curriculum trovano adeguato spazio sia le discipline scientifiche che quelle umanistiche e linguistico-letterarie. Il percorso formativo della scuola propone, perciò, il legame essenziale fra modi diversi di interpretare la realtà circostante, fra quello delle scienze matematiche e sperimentali e quello descrittivo, caratteristico della tradizione umanistica del sapere. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Tutto questo è volto all'arricchimento della persona, ad acquisire una mentalità aperta ed equilibrata, consapevole delle proprie capacità e pronta a metterle al servizio della società.

Quindi tendere a saper essere un buon cittadino, una persona colta e responsabile, una persona impegnata nel proprio lavoro, una persona rispettosa della legalità, dei diritti e dei doveri, contraria alla violenza, solidale